

Domani si disputa la "X Mille Miglia,"

prova di ardimento sportivo e di innovazioni antisanzionistiche

Nella sua ricorrenza decennale, la Coppa delle Mille Miglia, che avrà domani il suo svolgimento, sarà profondamente diversa da tutte le altre. In parte la differenza è in noi, spettatori, critici, cronisti, pubblico, che in ogni evento di carattere nazionale non possiamo ormai non scorgere il nesso con la situazione politica. La nostra fierezza di italiani, non sopita certo negli anni scorsi, ma meno incandescente d'oggi, risulta a dispetto e scorno degli impotenti assediatori ogni qual volta ci si dia l'occasione di constatare che, lungi dai sentirci esauriti, noi scattiamo con vittoriosa baldanza al primo annuncio di lotta.

Si era profilata l'eventualità, all'annuncio delle sanzioni che la « Mille Miglia » dell'anno XIV dovesse sospendersi. Siamo oggi alla sua vigilia, e non solo la corsa si farà, ma riuscirà più interessante appunto in ragione di questi superati timori, e conterà tra i parenti una vettura che appartiene al Duce, alimentata con carburante interamente nazionale, guidata dal suo autista privato!

Questo il primo carattere differenziale della « X Mille Miglia », essenzialmente soggettivo, morale, patriottico.

Ma anche nella sua struttura concreta, nella composizione dei suoi ranghi, la fisionomia della corsa di domani è nuova. Dello speciale regolamento che regge la corsa delle macchine alimentate a succedanei liquidi o solidi della benzina — una buona ventina di vetture abbiamo già detto nei giorni scorsi. L'idea di mettere a prova i progressi raggiunti dai nostri tecnici dell'antisanzionismo in questo settore della produzione, costituì probabilmente l'elemento che determinò la conservazione della gara anche quest'anno, malgrado i burrascosi momenti, la scintilla che illuminò di una nuova luce utilitaria, agli occhi degli organizzatori e dei gerarchi, la decima Mille Miglia.

Tuttavia, com'era facile prevedere, questo nuovo aspetto della gara non riuscì a soverchiare la sua essenza squisitamente sportiva. L'esperimento ha assicurato sin d'ora il successo, ma un successo discreto, non di prepotenza. La facile infatuazione non è più nello stile dei tempi. Forse un maggior anticipo nel drammatizzare il regolamento dei « succedanei », ed una più organica e pratica struttura dello stesso, avrebbero aumentato il numero dei concorrenti. Forse si sarebbe attuata una più razionale demarcazione, a vantaggio dello spirito utilitario dell'esibizione, evitando, ad esempio, che proprio le macchine più veloci, i bolidi degli « assi », candidate sicure alla vittoria assoluta, potessero rientrare nella categoria dei succedanei, destinata a insegnarci del nuovo, non a ripeterci che le Alfa Romeo da corsa han sempre marciato con una miscela in cui la benzina non entra che in piccola parte. Forse avremmo evitato quanto si verificherà domani, cioè il cumulo dei premi della categoria succedanei con quelli di classifica assoluta, e un forte distacco, non certo faustore di buona propaganda agli occhi dell'osservatore profano, delle nere e utilitarie vetture a succedanei.

Ma anche fuori di questo campo, dell'alcool etilico e metilico e della carbonella, dei concorrenti

più famigliari col laboratorio che col volante, i quadri della « X Mille Miglia » fanno meditare.

Le precedenti « Mille Miglia » vivevano specialmente in virtù dei loro « veterani ». Era un annuale ritrovo di rigore per la consueta centuria di appassionati. Documento dell'ineccepibile ardore sportivo. Quest'anno il documento è un altro: la perenne ricchezza delle nostre riserve, che sa, occorrendo, rinnovare e rinnovare, con sempre più fresca lena. Ed anche a tal proposito il paragone politico s'impone. Chi pensava, fuori d'Italia, che avessimo da opporre alla commedia sanzionistica tanta flemmatica solidità?

Assenti le macchine straniere, i pochi « assi » altrimenti impegnati, i molti veterani della grande italiana che oggi rivestono la divisa in terra d'Africa, la « Mille Miglia » riuscirà bene egualmente col consueto numero di partenti — oltre 80 vetture — e, siamo sicuri, con l'annuncio di qualche autentica rivelazione tra i nomi di secondo piano.

Per la vittoria assoluta, nella classe massima, s'impone il terzetto della Scuderia Ferrari: Brivio, Pintacuda e Farina, tutti e tre sulla nuova Alfa 2300, 8 cilindri, a ruote indipendenti, alimentata a larga percentuale d'alcool. Il primo per il suo passato sportivo, il secondo per il trionfale primato dell'anno scorso, il terzo per la sua notoria foga garibaldina, possono mettersi oggi su un piano di pari probabilità. Il che significa senz'altro che la lotta sarà palpitante, anche se in famiglia: è noto come la Scuderia Ferrari, tranne casi speciali, ami lasciar liberi i suoi uomini di sviluppare le proprie iniziative. E da almeno uno dei tre, il primato segnato da Pin-

tafuda l'anno scorso è messo in serio pericolo.

Avversari di particolare peso per i tre preferiti saranno Biondetti, Santinelli, Cortese e Cornaggia. Complessivamente la classe massima avrà 15 partenti.

Nelle classi minori, una quarantina di Balilla, la maggior parte normali di serie ed una decina modificate, animeranno come sempre con la loro marcia di miracolosi saettanti giocattoli il vasto panorama della gara, incuneandosi tra le vetture maggiori, spargendosi in un settore di centinaia e centinaia di chilometri. Un pronostico tra questa simpatica moltitudine? Potremo tentarlo stasera da Brescia, dopo aver presa visione, sui quadri della « punzonatura », delle « X » che ancora costellano l'elenco ufficiale dei partecipanti e delle eventuali defezioni.

Aldo Farinelli

Le macchine alla verifica

Brescia, 3 notte.

Nel recinto eretto in piazza della Vittoria davanti alla sede bresciana del Raci sono continuate oggi tra il vivo interessamento del pubblico, le operazioni di verifica delle macchine dei concorrenti. Ma la maggior parte dei concorrenti, che è ancora occupata in giri di allenamento e d'ispezione al percorso e nella perfetta messa a punto delle macchine, si presenterà ai commissari solo nella giornata di domani.

Per domani sono attesi a Brescia l'on. Adelchi Serena, vice-Segretario del Partito, il conte Bonaccossa, presidente del Raci, il generale Vaccaro e il presidente della commissione sportiva automobilistica internazionale Ing. Furmanik. Gli organizzatori informano questa sera che, essendo stata rinviata la strada statale fra Vicenza e Verona, non sarà improbabile che venga eliminata la deviazione che era stata prevista per Lonigo.

Goliardi torinesi e bolognesi stasera alla piscina Mussolini

La piscina coperta dello Stadio Mussolini ospiterà stasera una interessante manifestazione natalizia. Si tratta dell'incontro che metterà di fronte le squadre del Gal di Torino e di Bologna: le due compagnie hanno elementi per dare vita ad una competizione viva ed appassionante, particolarmente ora dopo l'incontro triangolare di Milano. La serata avrà inizio alle ore 20.50.

NOTIZIARIO

— Le gare eliminatorie universitarie svoltesi ieri sul Po, hanno dato i seguenti risultati: Due con tim: 1. Equipaggio allentato dall'Esperia-Torino (Cecina e Vecchini, tim. Ottimo); 2. Cava 4; 3. Equipaggio Esperia-Torino (Volante, Majer, Pasquini, Marchetti, tim. Fubini); 2. Esperia-Torino; 3. Armida. Due senza tim: 1. Equipaggio Esperia-Torino (Rampini, Zufardi); Armida ritirata agli 800 metri.

— La prima squadra dell'Alessandria V. S. sosterrà nel pomeriggio di domani un incontro amichevole con l'Asi F. C.

— Ecco i probabili cavalli partecipanti al G. P. Parioli di domani a Roma: Razza del Soldo; Archidamia (56, Caprioli); Scuderia Flavio; Gran Sasso (58, Parfidei); Pizzo di Sevo (58, Livermoore); Razza Villa Verde; Nissias (58, Marchetti); Av. Forno; Asti (58, Brannoni); Incominato (58, Barbieri); Scuderia Mantova; Talma (56, Celli).



Per centinaia di migliaia di sportivi Nicolò Carosio, inviato straordinario dell'E.I.A.R. ai grandi incontri calcistici, non è che una voce; una voce che ha loro raccontato le prodezze e le vittorie degli « azzurri » dagli Stadi di mezza Europa, che riudranno domani, quando, accanto agli altoparlanti, seguiranno le fasi della partita Svizzera-Italia a Zurigo. Cattaneo ha voluto colmare la lacuna e caricaturare per loro le autentiche sembianze di questo « principe del microfono ». Domani, mentre Nicolò Carosio parlerà, essi sapranno con chi hanno da fare.

sa baldanza al primo annuncio di lotta.

Si era profilata l'eventualità, all'annuncio delle sanzioni che la « Mille Miglia » dell'anno XIV dovesse sospendersi. Siamo oggi alla sua vigilia, e non solo la corsa si farà, ma riuscirà più interessante appunto in ragione di questi superati timori, e conterà tra i parenti una vettura che appartiene al Duce, alimentata con carburante interamente nazionale, guidata dal suo autista privato!

Questo il primo carattere differenziale della « X Mille Miglia ».